

Area storico musicologica

Corsi di Storia e storiografia della musica CODM/04

Per i corsi di diploma di II livello (Bienni)

Lo studente che deve frequentare il corso di Storia e storiografia del Biennio, può scegliere tra le seguenti offerte:

Prof.ssa MARIA FRANCESCA AGRESTA

Storia della musica applicata alle immagini

(valido anche per Storia e storiografia della musica)

Corso obbligatorio per gli studenti del corso DISCAM e di Musica applicata ma valido come Storia e storiografia di tutti i Bienni

PRIMO SEMESTRE:

Mercoledì ore 14.00-17.00

S. Andrea, Aula 13 II piano

Hollywood 1930/1960: canoni estetici e produttivi della musica da film attraverso l'operato di alcuni grandi compositori della Golden Age: Max Steiner, Wolfgang Korngold, Dimitri Tiomkin, Miklos Rozsa, Bernard Herrmann.

Corso indirizzato preferibilmente agli studenti del Corso di Secondo livello del DISCAM e Musica applicata.

Il corso ha come finalità quella di fornire un inquadramento storico di alcuni importanti compositori appartenenti alla tradizione della musica colta europea di fine Ottocento e inizi Novecento che hanno lavorato ad Hollywood dagli esordi del cinema sonoro fino alla fine degli sessanta del secolo scorso. Al tempo stesso il corso intende fornire agli studenti alcuni strumenti metodologici di analisi audiovisiva finalizzati alla comprensione della relazione fra musica e immagini con particolare riferimento alle composizioni di Bernard Herrmann per le immagini di alcuni dei film più importanti e celebri di Alfred Hitchcock. Il corso si concluderà con una masterclass di due giorni che avrà come argomento la musica nei film storici, tenuta dal compositore Marco Werba. Nel corso della prima lezione la docente fornirà tutte le indicazioni sulla bibliografia necessaria per la preparazione all'esame.

Bibliografia

Il materiale bibliografico sarà fornito dalla docente durante il corso

Inizio lezioni

Mercoledì 6 dicembre 2023

SECONDO SEMESTRE

Mercoledì ore 14.00-17.00

S. Andrea, Aula 13 II piano

La musica come “personaggio”: la grande musica di Nino Rota per il cinema di Federico Fellini

Il corso si propone di mettere in evidenza il ruolo importante che ha svolto, nella storia della musica del Novecento, il compositore Nino Rota. Tale artista, molto attivo nell'ambito della “musica assoluta” ha saputo però dare anche un originale e personale contributo creativo alla musica da film, in sintonia con alcuni grandi registi del cinema italiano, fra cui Federico Fellini, per il quale Rota ha scritto delle musiche che sono considerate, a pieno titolo, veri personaggi delle storie raccontate nei film. Nel corso della prima lezione la docente fornirà tutte le indicazioni sulla bibliografia necessaria per la preparazione all'esame.

Bibliografia

Il materiale bibliografico sarà fornito dalla docente durante il corso

Inizio lezioni:

Mercoledì 13 marzo 2024

Prof. ANTONIO CAROCCIA

a.caroccia@conservatoriosantacecilia.it

Lunedì ore 8.00-10.00

Le lezioni si svolgeranno a distanza tramite piattaforma telematica ZOOM, con incontri quindicinali in sede. Gli incontri in sede si terranno nella sede di S. Andrea delle Fratte, aula 13 (lunedì) e aula 12 (giovedì) secondo piano.

L'universo musicale mozartiano: il Don Giovanni di Mozart

Il corso, privilegiando gli aspetti storico-musicali, fornirà indicazioni storico-drammatiche e analitiche sul *Don Giovanni* di Mozart.

Bibliografia

STEFAN KUNZE, *Mozarts Opern*, Stuttgart, Philipp Reclam jun. Verlag, 1984; ed. it. *Il teatro di Mozart*, trad. it. Leonardo Cavari, Venezia, Marsilio Editori, 1990¹, 2006², pp. 392-527.

FRANCESCO DEGRADA, *Riflessioni sul Don Giovanni di Mozart*, in *Intorno a Massimo Mila, studi sul teatro e il Novecento musicale*. Atti del convegno di studi (Empoli 17-19 febbraio 1991), Firenze, Olschki, 1994, pp. 65-85.

DAVID ROSEN, *Don Giovanni, dramma giocoso, opera buffa, dramma semiserio?*, programma di sala del Teatro La Fenice di Venezia, stagione 2010, pp. 13-44.

GIOVANNA GRONDA, *Sul testo del Don Giovanni*, programma di sala del Teatro La Fenice di Venezia, stagione 2010, pp. 45-50.

MARZIA PIERI, *Don Giovanni fra Brecht e Gramsci*, in *Poeti all'opera: sul libretto come genere letterario*, a cura di Andrea Landolfi e Giovanna Mochi, Roma, Artemide, 2013 (Proteo, 74), pp. 275-283.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Inizio lezioni

Lunedì 13 novembre 2023

Prof.ssa ANTONIETTA CEROCCHI

a.cerocchi@conservatoriosantacecilia.it

PRIMO SEMESTRE

Lunedì ore 8.30 -11.00

S. Andrea, Aula 13 II piano

Béla Bartók dal canto popolare alla musica moderna

Obiettivo del Corso è la conoscenza della figura e dell'opera di uno dei principali compositori del ventesimo secolo. La metodologia didattica si baserà sullo studio delle fonti e testimonianze primarie (epistolario, scritti del compositore ecc.), l'analisi musicale delle opere principali del musicista e sul confronto con la letteratura critica secondaria e il contesto storico-musicale generale.

Bibliografia

BÉLA BARTÓK, *Scritti sulla musica popolare*, a cura di Diego Carpitella, Torino, Boringhieri, 1955.

BÉLA BARTÓK, *Lettere scelte*, a cura di Janos Demény, Milano, Il Saggiatore, 1969.

GINO STEFANI, *Tritono e forma a arco nel Quinto Quintetto di Bartók*, «Nuova Rivista musicale italiana», A 5n.5 (1971), pp 847- 860.

LENDVAI ERNÓ, *La sezione aurea nelle strutture musicale bartokiane*, «Nuova Rivista musicale italiana», 1982 A16 n.2 pp.157.171 e n.3 pp. 340 - 399.

SITA' MARIA GRAZIA, VITALE CORRADO, *I quartetti di Béla Bartók: contesto, testo e interpretazione*, Lucca, Libreria musicale italiana, 2012.

MASSIMO MILA, *L'arte di Béla Bartók*, Milano, BUR Rizzoli, 2013.

Ulteriore materiale bibliografico sarà fornito dalla docente durante il corso

Inizio lezioni

Martedì 14 novembre 2023

SECONDO SEMESTRE

Martedì ore 8.30-11.00

S. Andrea, Aula 13 II piano

La musica da camera di Johannes Brahms e il procedimento della “Variazione in sviluppo”

Il corso intende analizzare l'applicazione e la valenza estetica del procedimento della “Variazione in sviluppo” nelle composizioni da camera di Johannes Brahms. Durante il corso verranno prese in esame le seguenti opere di Johannes Brahms:

Sestetto per 2 violini, 2 viole e 2 violoncelli op.18
Quartetto per pianoforte, violino, viola e violoncello op.26 *Quintetto per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello op.34*
Trio per violino, corno e pianoforte op.40
Quartetto per archi op.51 n.1
Quartetto per pianoforte, violino, viola e violoncello op.60
Sonata per violoncello e pianoforte op.99
Quintetto per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello op.115
Sonata per clarinetto e pianoforte op 120 n.1

BIBLIOGRAFIA

MAURIZIO GIANI, *Johannes Brahms*, Palermo, L'epos, 2011
CHRISTIAN M: SCHMIDT, *Brahms*, Torino, EDT, 1990
WALTER FRISCH, *Brahms and the Developing Variation*, Berkeley – London, University of California Press, 1984
ARNOLD SCHOENBERG, “*Brahms il progressivo*”, in A. Schoenberg, *Stile e Idea*, Milano, Feltrinelli Editore, 1960

Inizio Lezioni

Martedì 6 febbraio 2024

Prof.ssa TERESA CHIRICO

techiri@libero.it

Lezioni online su Skype

Mercoledì ore 12.00 -14.00

Giovedì ore 14,00-17.00

Musica e palcoscenici romani tra XVII e XVIII secolo

Il concetto di 'palcoscenico' nel periodo barocco è molto più ampio e flessibile di quello dei giorni nostri. Quali 'palcoscenici' erano utilizzati a Roma tra XVII e XVIII secolo? In quali circostanze? Per quale pubblico? E soprattutto quale musica viveva su quei palcoscenici? Il corso ripercorre le tracce della musica a Roma in teatri stabili ed effimeri, in rappresentazioni private e pubbliche.

Bibliografia

Sarà segnalata dalla docente durante il corso, anche nell'ambito di dispense fornite dalla docente.

Inizio lezioni

Giovedì 2 novembre 2023

Prof.ssa STEFANIA GIANNI

s.gianni@conservatoriosantacecilia.it

PRIMO SEMESTRE

Per le informazioni sui giorni e gli orari rivolgersi alla docente

La parabola stilistica di Richard Strauss

Il corso vuole dare una panoramica della produzione di Richard Strauss in rapporto al contesto storico-artistico generale e alle tendenze e correnti musicali a lui coeve. Il corso sarà articolato in due moduli durante i quali si esamineranno i diversi periodi stilistici della copiosa produzione del compositore, soffermandosi, in particolare, su alcune opere.

Bibliografia

Materiali bibliografici, nonché altri materiali specifici audio/video saranno indicati e/o forniti dalla docente durante il corso.

Inizio lezioni

Martedì 7 novembre

SECONDO SEMESTRE

Per le informazioni rivolgersi alla docente

Franco Evangelisti puntuale testimone e artefice dell'avanguardia musicale

Il corso propone le pagine più significative del percorso compositivo di Franco Evangelisti, quale specchio programmatico delle più importanti innovazioni della avanguardia europea della seconda metà del XX secolo.

Bibliografia

Materiali bibliografici, nonché altri materiali specifici audio/video saranno indicati e/o forniti dalla docente durante il corso.

Inizio lezioni

Martedì 9 aprile 2024

Poetiche musicali a confronto: Giacinto Scelsi, Franco Evangelisti, Domenico Guaccero e Paolo Renosto. Teorie e pratiche

Bibliografia

Materiali bibliografici, nonché altri materiali specifici audio/video saranno indicati e/o forniti dalla docente durante il corso

Inizio lezioni

Mercoledì 10 aprile 2024

Prof.ssa JANIA SARNO

janiasarno@icloud.com

PRIMO SEMESTRE

Giovedì ore 11-14

S. Andrea, Aula 13 II piano

***Tornare alle origini, diventare “selvaggi”. Musica, danza e linguaggi del nuovo
da Debussy alle prime Avanguardie***

Partendo dalla crisi di fine Ottocento e dal capovolgimento dell'esotismo di stampo colonialistico nel mito del primitivo – punto di partenza di una vera e propria ricerca interculturale sul piano del nuovo – il corso affronterà alcune delle esperienze musicali più originali da Debussy (“padre del Novecento”) alle Avanguardie storiche fino agli anni Venti del XX secolo.

Idealmente viaggiando dalla Parigi della belle époque e delle années folles alla più severa Mittel - Europa e alla Russia imbevuta di spiritualismo, ci si imbatte non solo in un panorama vasto e differenziato di atteggiamenti verso il fare artistico e verso il mondo, ma anche in un brusco “cambio di clima”: dall'ispirata e spesso sentimentalistica soggettività del tardo Romanticismo, a un piglio asciutto, oggettivo, “costruttivo”, con inclinazioni esoteriche o di denuncia politico-sociale odi ironia e dissacrazione, tipico del Novecento. Il percorso verrà svolto prevalentemente con un approccio antropologico e contestuale, ossia non facendo perno sulle biografie degli autori ma sull'analisi dei processi e dei contesti all'interno dei quali le singole figure – principalmente Debussy, Stravinskij, Satie, Milhaud, Skrjabin e Schönberg– si sono collocate, esprimendo con la loro poetica il sistema di rappresentazioni di una stagione tra le più feconde e innovative della creatività umana. In quest'ottica, particolare attenzione sarà riservata a importanti istituzioni di “contro-committenza” (i Ballets Russes di Sergej Djaghilev e i Ballets Suédois di Rolf de Marè), agli ambienti internazionali legati alla Teosofia, al circolo monacense Der blaue Reiter, non senza passare per un'avanguardia come il Futurismo, che – diversamente dalle altre – abbracciò in pieno i miti del progresso e della macchina, ipotizzando anche un legame fra la danza e l'aviazione. Della danza, verrà illustrato il capovolgimento rispetto alla tradizione ottocentesca – a partire dalla “liberazione del corpo” delle anticonvenzionali danzatrici Isadora Duncan e Loie Fuller – di una forte componente etnica e a un'interessante commistione con le arti figurative e plastiche. Si farà ampio uso di fonti primarie e di materiali audiovisivi (allestimenti filologici dei balletti, esperimenti d'epoca di integrazione fra il balletto e il mezzo cinematografico).

Verrà proposta un'attività in uscita, presso il Teatro Palladio, per la performance di Vito di Bernardi Matrimonio con Dio. Vaslav Nijinskij e la trasfigurazione della danza in luce.

Bibliografia

Raccolta di fonti primarie fornita dalla docente in pdf, da stampare e portare a lezione e all'esame;

G. SALVETTI, *Le origini del Novecento*, vol. 10 della Storia della Musica EdT, 2013, limitatamente ai capp. I -III;

R. VLAD, *Storia della dodecafonia*, Cremona, Suvini Zerboni, 1958: Introduzione (pp. 7-11), fornita dalla docente in pdf;

D. CARPITELLA, *Dal mito del primitivo all'informazione interculturale nella musica moderna*, in «Studi Musicali», XIV, 1985, n. 1, pp. 13-27 (articolo messo a disposizione in pdf);

Voci *Entr'Acte e Ballet mécanique* dall'Enciclopedia del Cinema Treccani, 2003 (rispettivamente pp. 224-226 e 50-51), scaricabili dall'edizione online (2004):

[https://www.treccani.it/enciclopedia/entr-acte_\(Enciclopedia-del-Cinema\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/entr-acte_(Enciclopedia-del-Cinema)/)

[https://www.treccani.it/enciclopedia/ballet-mecanique_\(Enciclopedia-del-Cinema\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/ballet-mecanique_(Enciclopedia-del-Cinema)/)

Un testo a scelta fra:

P. REPETTO, *Il sogno di Pan. Saggio su Debussy*, Genova, Il Nuovo Melangolo, 2000;

R. TARUSKIN, *Le Sacre du Printemps, Le tradizioni russe, la sintesi di Stravinskij*, Ricordi, 2002, limitatamente alle pp. 3-97;

- W. KANDINSKY, F. MARC, *Il Cavaliere Azzurro*, Milano, SE, 1988 e successive edizioni (solo i saggi di F. Marc, A. Schönberg, Th. Von Hartmann, L. Sabaneev, N. Kulbin, W. Kandinsky).

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per eventuali approfondimenti personali, verranno fornite nel corso delle lezioni in base agli interessi manifestati dagli studenti.

Inizio lezioni

Giovedì 23 novembre

SECONDO SEMESTRE

Venerdì, ore 14-17

S. Andrea, Aula 13 II piano

Der Wanderer. Viaggio, erranza e pellegrinaggio

nei compositori romantici

Il mito del viaggio – caposaldo archetipico delle narrazioni umane da Gilgamesh o Ulisse fino ai “miti dell'evasione” di fine Ottocento e alla contro-cultura giovanile del secolo scorso – è uno dei temi ricorrenti dell'immaginario romantico. Ai primi dell'Ottocento, il viaggio “classico” – dotato di riferimenti spazio-temporali precisi, di uno scopo e di un ritorno – si capovolge nella *Wanderung*, erranza senza meta che sprofonda nelle profondità atemporalità dell'Io, il grande protagonista del Romanticismo. Alla *Wanderung* si affianca tuttavia anche un altro tipo di viaggio, che invece resta ancorato a una finalità: quello che porta gli intellettuali, artisti e musicisti nordici in Italia per il *grand tour*, in una sorta di laico pellegrinaggio alle fonti dell'arte occidentale.

Si illustreranno preliminarmente il concetto di musica descrittiva, le ragioni della sua vitalità nell'Ottocento e il consapevole costituirsi di “contenitori” formali in grado di accogliere al loro

interno i nuovi fermenti fantastici suscitati nei compositori da letture filosofiche e letterarie, da opere figurative, da esperienze politiche e biografiche: partiremo da Beethoven, che struttura la *Sinfonia n. 6 "Pastorale"* su *I dolori del giovane Werther* di Goethe, per poi esaminare il processo di distacco dal contesto teatrale dell'ouverture alla Gluck per far genere a sé, vocato alla descrizione di contenuti extra-musicali, fino a confluire nel poema sinfonico e alla contrapposizione, a metà '800, fra la musica descrittiva e quella "assoluta".

Analizzeremo alcune affascinanti partiture – raramente prese in esame nei corsi di base – di autori romantici (Schubert, Mendelssohn, Schumann, Berlioz, Franck, Liszt, Wagner).

Esse ci condurranno in viaggi di mare e di montagna, udendo le voci del mondo dalle cime o dando voce al mal d'amore; percorrendo vallate alpine fra i grandi interrogativi sull'esistere o solcando gli oceani per una maledizione; scenderemo – con occhi francesi o tedeschi – in un'Italia ricca di rovine e risonante di canti popolari; proveremo a sentire le emozioni che commossero i compositori alla lettura dei loro scrittori più amati, in un percorso "sensibile" che forse ci farà anche un po' mettere in gioco.

Bibliografia

Raccolta di fonti primarie e secondarie in pdf, fornita dalla docente (brevi testi di F.Schubert, E.T.A. Hoffmann, F. Liszt, E. Hanslick; testi dei Lieder e paratesti delle composizioni strumentali analizzate; alcune brevi voci *dal Dizionario Bompiani delle opere e dei personaggi*, RCS Libri, Milano 2005 e da P. SANTI, *Repertorio della musica sinfonica*, Firenze, Ricordi/Giunti, 1989);

J. MAEHDER, voce *Scena, musiche di*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti (DEUMM)*, diretto da Alberto Basso, UTET, Torino, 1984, Il lessico, vol. IV

KUNZE, voce *Programma, musica a*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti (DEUMM)*, diretto da Alberto Basso, UTET, Torino 1984, Il lessico, vol. IV

E. POZZI, *La musica a programma: descrizione e narrazione nell'Ottocento europeo*, lezione per il Master "Le culture musicali del Novecento" della Scuola IaD-Università Tor Vergata, Roma, 1999, fornita dalla docente in pdf;

H. Y. FRÖLICH, *F. Schubert*, Edizioni Studio Tesi, Padova 1990, limitatamente al capitolo *Il viandante* (pp. 117-163);

A. MALVANO, *Ce qu'on entend sur la montagne: Franck e Liszt all'origine del poema sinfonico*, in «Quaderni dell'Istituto Liszt», n. 8, Torino, Rugginenti, 2009, pp. 109-138, scaricabile da

<https://iris.unito.it/bitstream/2318/129947/1/Ce%20qu%27on%20entend%20sur%20la%20montagne.pdf> ;

P. NEWMANN, *Le opere di Wagner*, Milano, Mondadori, 1981, limitatamente al capitolo *Der Fliegende Holländer* (pp. 7-58).

Un testo a scelta, in base all'interesse personale, fra:

H. Y. FRÖLICH, *Franz Schubert*, Edizioni Studio Tesi, Padova 1990

G. ZACCAGNINI, *Hector en Italie. Una lettura di Berlioz*, Bologna, Pendragon, 2002

A. EDLER, *Schumann e il suo tempo*, Torino, EdT, 1991;

E.WERNER, *Mendelssohn*, Rusconi, Milano, 1984, capp. VII, IX e X

P. RATTALINO, *Liszt o il giardino d'Armida*, Torino, EdT, 1996

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per eventuali approfondimenti, verranno fornite nel corso delle

Inizio lezioni

Venerdì 12 aprile 2024